



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: VERSO UNA COMUNITA' SOLIDALE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
ASSISTENZA – Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale
cod.: Assistenza, 14.

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO: il presente progetto, denominato “Verso una comunità solidale”, propone ai giovani in Servizio Civile, la possibilità di sperimentare, nell'arco di un anno, la collaborazione con operatori pubblici e del terzo settore, specializzati e qualificati; ha quale finalità generale la realizzazione di interventi volti all'inclusione sociale, nonché la partecipazione ad esperienze di cittadinanza attiva, rivolti a persone in situazione di grave marginalità, di svantaggio sociale ed economico e alle loro famiglie.

Obiettivi specifici

1) Costituire un raccordo funzionale tra l'Amministrazione Comunale e l'Ente Partner per avviare il sostegno delle persone singole e dei nuclei familiari in condizione di grave marginalità e di svantaggio sociale ed economico. Preliminarmente all'avvio degli interventi di sostegno, sarà necessario impegnarsi in un raccordo operativo tra il Settore Cittadinanza Solidale ed i servizi del terzo settore (unità di strada, dormitori, mense, poli diurni, banco alimentare etc), competenti per gli interventi di aiuto agli indigenti e alle persone in condizioni di grave marginalità. Tale raccordo è finalizzato all'individuazione dell'utenza target del progetto, al reperimento di risorse da utilizzare nell'intervento di sostegno alle persone in situazioni di grave svantaggio sociale ed economico.

Il sostegno può inizialmente concretizzarsi nella fornitura di beni di prima necessità, farmaci o altro bene occorrenti a questo tipo di utenza oppure attraverso l'inserimento delle persone in condizioni di marginalità o di grave svantaggio sociale in attività laboratoriali / occupazionali avviate presso gli enti del terzo settore previste anche dal Pon Metro.

Per reperimento di risorse si intende quell'attività di ricerca di soggetti disponibili a partecipare al progetto mediante la fornitura, per donazione, di generi di prima necessità, farmaci, capi di abbigliamento, libri e quant'altro possa essere necessario per migliorare le condizioni di vita dei destinatari del progetto. Attraverso questo primo obiettivo i volontari in servizio civile, dovranno anche in collaborazione con gli operatori del Settore, individuare i destinatari degli interventi, da inserire nel percorso di aiuto; ricercare le risorse a cui attingere direttamente nel territorio, avviando un rapporto di collaborazione finalizzato a sollecitare la solidarietà della comunità locale, nell'ambiente stesso di vita dei destinatari.

2) Attivare percorsi di cittadinanza attiva coinvolgendo all'interno delle attività dell'Ente Partner, proprio gli utenti target destinatari degli interventi di supporto.

Questo obiettivo rende partecipativo il percorso di aiuto che, supera la logica assistenziale in favore di un impegno attivo del destinatario dell'intervento, proprio all'interno della rete dei servizi (associazioni del terzo settore) che ne ha curato la presa in carico. La funzione del volontario, in questo caso, è quella di affiancare, accompagnare il destinatario del progetto in alcune attività con la finalità condividere il percorso di superamento del problema e l'impegno di partecipazione attiva nel sociale. Nello specifico i volontari si avvarranno delle realtà operative già esistenti (es. dormitori, poli diurni e notturni, mense, etc) all'interno dei quali saranno realizzate attività laboratoriali per il coinvolgimento dei destinatari del progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Compiti dei volontari in SCN per il raggiungimento degli obiettivi

1. partecipazione ad incontri di raccordo operativo tra il Settore Cittadinanza Solidale e gli Enti partner del terzo settore, competenti per gli interventi di aiuto agli indigenti, per l'avvio della collaborazione finalizzata al sostegno dei destinatari;
2. primo approccio conoscitivo dell'ente partner attraverso visite guidate presso le sedi delle attività. Saranno coinvolti nel percorso graduale di conoscenza, i volontari, gli OLP ed in momento successivo anche i destinatari dell'intervento coinvolti nel progetto.
3. partecipazione al reperimento di risorse attraverso la ricerca di soggetti economici (supermercati, bar, ristoranti, panifici, salumerie, macellerie, farmacie, negozi di abbigliamento etc) disponibili a partecipare al progetto mediante la fornitura, per donazione, di generi di prima necessità, farmaci, capi di abbigliamento, e quant'altro possa essere necessario per migliorare le condizioni di vita dei destinatari del progetto: sviluppo di un database di contatti, con email e numeri telefonici, di potenziali esercizi commerciali e/o soggetti economici che possono essere coinvolti nel progetto; contatto attraverso email o telefono con i soggetti di cui sopra per la presentazione del progetto e l'eventuale fornitura, per donazione, di beni o altro; organizzazione della raccolta generi di prima necessità presso gli esercizi commerciali, consegna al magazzino dell'ente partner per la distribuzione ai destinatari del progetto, con mezzi forniti da enti partner; collaborazione all'inventario, immagazzinamento e stoccaggio dei beni ricevuti e conseguente controllo di date di scadenza e qualità dei beni (prevalentemente a cura degli "Angeli della notte");
4. ricezione delle segnalazioni di persone in condizioni di grave svantaggio sociale ed economico ed in grave stato di marginalità tra i quali anche senza dimora;
5. analisi delle segnalazioni e studio del caso insieme all'OLP;
6. affiancamento volontario/destinatario per l'avvio della relazione di aiuto e di coinvolgimento nell'impegno di cittadinanza attiva.
7. partecipazione ad attività laboratoriali, proposte dai partner di progetto, all'interno delle quali inserire i destinatari del progetto;
8. partecipazione alle attività di distribuzione notturna di pasti caldi, coperte, ai destinatari del progetto che vivono per strada;
9. partecipazione alle attività connesse alla gestione della mensa, in stretta collaborazione con i partner del progetto.
10. partecipazione alle attività connesse all'organizzazione del servizio doccia e taglio barba e capelli;
11. partecipazione dei volontari e dei destinatari ad attività organizzate dagli enti partner: giornate di collette alimentare, raccolta farmaci, partecipazione alle attività della mensa per poveri, distribuzione notturna di coperte e pasti caldi a chi vive per strada, pranzo di Natale, Pranzo di Pasqua, serata cinema, attività di doposcuola etc.
12. compilazione strumenti di rilevazione interventi e registrazione destinatari;
13. somministrazione questionari di Customer Satisfaction a conclusione dell'intervento del volontario

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: n. 8

Numero posti con vitto e alloggio: n. 0

Numero posti senza vitto e alloggio: n. 8

Numero posti con solo vitto: n. 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non preventivamente definibili ed in luoghi diversi dalla sede, si prevede la possibilità di un'articolazione mensile flessibile per l'orario di impiego standard, che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP.

Si richiede la disponibilità per tutti gli spostamenti nell'intera area urbana, necessari sia realizzare le attività (come su descritte) sia per realizzare parte della formazione.

E' possibile prevedere l'impiego ed il servizio anche in giorni festivi e l'OLP potrà disporre l'impiego con orario continuato ogni volta che ne ravvisi la necessità, si dovrà pertanto garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP.

In caso, quindi, di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i giovani assegnati al progetto dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dall'OLP, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, in particolare in merito al trattamento di dati sensibili, oltre all'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il Comune di Palermo si avvarrà, per l'effettuazione delle selezioni dei candidati, di propri incaricati delegati allo scopo ed in possesso di pluriennale esperienza nel campo, nominati all'interno di apposita commissione e coordinati dal Selettore già accreditato nel sistema del Servizio Civile all'Albo regionale Sicilia (dott. Michele Carelli).

Elementi del sistema di reclutamento e selezione autonomo:

a) metodologia:

Reclutamento. Al fine di garantire visibilità e la massima trasparenza alle procedure di selezione, l'Ente pubblicherà nel portale del proprio sito web in maniera chiara e facilmente raggiungibile, appositi link che rimanderanno ai testi di progetto ed alle procedure di selezione e di attribuzione dei punteggi ai candidati. L'Ente garantirà durante il periodo del bando almeno 4 ore settimanali di apertura al pubblico delle sedi di attuazione per favorire l'instaurarsi di una relazione diretta tra l'Ente e i giovani interessati allo specifico progetto: gli OLP accoglieranno il giovane presso le proprie sedi d'attuazione avviando un percorso di reciproca conoscenza, nel rispetto dei tempi previsti dai bandi di SCU.

In questa fase l'Ente orienta il giovane a compiere una scelta coerente con le proprie risorse e i propri futuri progetti di vita.

Selezione. La selezione dei candidati avverrà per colloquio e valutazione dei titoli. L'ente ha aderito, negli anni passati, agli inviti della della Regione Sicilia relativi ai "criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di Servizio Civile", condividendone le finalità e, anche per questa annualità, intende mantenerle lo spirito volto a favorire pari opportunità e centralità dei giovani nel processo di selezione del gruppo di candidati idonei al progetto.

L'idoneità è riconosciuta solo a coloro che supereranno i 36/60 al colloquio. Solo per i candidati che supereranno l'idoneità al colloquio è prevista l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli, se chiaramente attestati ed allegati alla domanda di partecipazione.

Le date, gli orari di convocazione e la località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati mediante comunicazione presente sul nostro sito internet e tramite affissione negli uffici preposti all'Albo Comunale.

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabilita per il colloquio, verrà escluso dalle selezioni. In caso di cause di forza maggiore, che impediscono al candidato di presentarsi nella data e nell'ora stabilita per il colloquio il candidato potrà richiedere, nei limiti previsti dalla calendarizzazione delle selezioni, lo spostamento della data di selezione, presentandone richiesta scritta almeno due giorni lavorativi prima della data e dell'ora prevista per il colloquio, documentando opportunamente le cause ostative che impediscono al candidato di presentarsi al colloquio. L'esito della richiesta resta comunque ad insindacabile giudizio del selettore dell'Ente. Al termine delle procedure selettive, l'Ente affiggerà le graduatorie finali e gli elenchi degli esclusi e non idonei sul proprio sito, nelle sedi di attuazione e presso l'Albo comunale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento. Sito internet dell'Ente, materiale informativo (locandina, comunicati stampa, eventuali network delle sedi d'attuazione progettuali), incontri di promozione e sensibilizzazione presso le sedi di attuazione.

Selezione. Si considera propedeutica alla fase di selezione l'avvenuta lettura dell'intero testo del progetto prescelto, come semplificato nella dichiarazione del candidato alla domanda di partecipazione al bando. Il colloquio si articolerà sulla conoscenza del progetto, su elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti, nonché sulla conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile. Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda, con valutazione mediante numeri positivi interi. Il punteggio minimo necessario per conseguire l'idoneità al servizio civile mediante il colloquio di selezione è di 36/60. Al termine delle procedure di selezione l'ente redigerà un apposito verbale di selezione, in cui riporterà gli esiti complessivi delle selezioni SCU.

Nella valutazione dei titoli (per i soli candidati idonei) si valuteranno le esperienze documentate e dichiarate nell'allegato alla domanda di partecipazione e i titoli di studio effettivamente posseduti. Si darà maggior punteggio alle esperienze pregresse del candidato rispetto ai titoli in possesso, al fine di ponderare il titolo di studio ed eventuali ulteriori titoli nella valutazione del candidato, e garantire anche a chi ha avuto minori opportunità formative di accedere al SCU. Tuttavia, in presenza di specificità indicazione nelle azioni previste, in alcuni progetti può essere richiesto il possesso di un particolare titolo di studio, ovvero di specifici titoli propedeutici da fornire debitamente certificati. (per gli eventuali dettagli del caso, fare riferimento alla successiva voce "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge ...").

Le esperienze dichiarate dal candidato nell'allegato alla domanda di partecipazione saranno valutate solo se documentate e certificate dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte, e se è riportata in modo chiaro e

intelligibile la durata di svolgimento delle stesse e il settore di intervento di impiego del candidato. Per l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e alle esperienze aggiuntive ci si avvarrà di apposito cluster nel file punteggi distinto per ogni singolo progetto, per collegarli alle specificità del progetto.

Il totale del punteggio attribuibile alla sezione Titoli di studio è di max 10 punti. Il totale del punteggio attribuibile alle esperienze aggiuntive riportate nell'allegato alla domanda di partecipazione è di max 12 punti.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

1. il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze professionali, lavorative, di cittadinanza attiva e di volontariato degli stessi;
2. condivisione degli obiettivi perseguiti dall'ente, motivazione che hanno portato il candidato a scegliere il Servizio Civile e ai valori della convivenza civile;
3. il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative documentate;
4. la capacità di relazionarsi con gli altri, di lavorare in équipe, di esprimersi e di porsi in maniera propositiva in situazioni particolari;
5. livello delle conoscenze relative ai contenuti discussi durante il colloquio, con particolare attenzione alla capacità di lettura critica del progetto da parte del candidato.

d) Criteri di selezione

Colloquio

Il punteggio minimo necessario per la dichiarazione dell'idoneità al servizio civile è di 36 punti su 60 attribuibili al colloquio.

Il candidato che non ha letto il progetto viene escluso dalla selezione e il colloquio viene interrotto in assenza del prerequisite necessario ad accedere alla selezione.

La scheda di valutazione individua i campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti, come da seguente tabella:

ARGOMENTO	PUNTEGGIO
1	Conoscenza del Servizio Civile e delle principali normative in materia. DA 0 A 5 PUNTI
2	Condivisione dei valori, delle finalità e degli scopi del Servizio Civile. DA 0 A 5 PUNTI
3	Conoscenza del progetto e dell'area di intervento in cui opera, degli obiettivi, delle attività previste. DA 0 A 5 PUNTI
4	Sintesi dell'offerta formativa, dei requisiti richiesti, degli impegni assunti con la candidatura e dei benefit. DA 0 A 5 PUNTI
5	Valutazione riguardo alla conoscenza specifica dei temi argomento del progetto. DA 0 A 5 PUNTI
6	Capacità di esporre, anche criticamente, i contenuti della proposta progettuale. DA 0 A 5 PUNTI
7	Esperienze pregresse e professionalità acquisite precedentemente e attinenza con quelle previste dal progetto. DA 0 A 5 PUNTI
8	Compatibilità con eventuali impegni di studio o lavorativi del candidato e disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto. DA 0 A 5 PUNTI
9	Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, secondo quanto emerge durante il colloquio o la valutazione della documentazione allegata alla domanda di candidatura. DA 0 A 5 PUNTI
10	Capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo. DA 0 A 5 PUNTI
11	Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato. DA 0 A 5 PUNTI
12	Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato ha partecipato operosamente. DA 0 A 5 PUNTI
TOTALE	Max 60 PUNTI

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli di seguito elencati:

- Laurea magistrale o specialistica (quinquennale) 10 punti
- Laurea di primo livello (triennale) 9 punti
- Diploma d'istruzione secondaria (quinquennale) 8 punti
- Diploma di qualifica (triennale) 3 punti
- Licenza media 2 punti
- Licenza elementare 1 punto

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato, anche in presenza di più titoli di studio; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale” del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Le esperienze dichiarate dal candidato nell'allegato alla domanda di partecipazione saranno valutate solo se documentate e certificate in maniera chiara ed esaustiva dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte, su apposita carta intestata, e se in essi è riportata chiaramente la durata di svolgimento delle stesse e il settore di intervento di impiego del candidato.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate:

- 6 punti –Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'Ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato alla domanda di partecipazione e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore annue;
- 4 punti –Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato alla domanda di partecipazione e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore annue;
- 2 punti –Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato alla domanda di partecipazione e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore annue.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 12 punti.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario ottenibile tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 60 totali. Non vengono conteggiati ulteriori punteggi per i candidati che non abbiano raggiunto detta soglia minima nella fase del colloquio.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: No

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Presupposto essenziale per accedere alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa sul Servizio Civile.

Costituiranno titoli preferenziali, se opportunamente documentati e presenti nell'istanza di candidatura:

- titoli di studio e/o qualifiche certificate utili all'espletamento dei ruoli descritti alla voce 8;
- esperienze pregresse nell'ambito di intervento del progetto;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di problem-solving.

In considerazione del ruolo previsto per il volontari in SCN assegnati a questo specifico progetto, così come sopra descritti, è opportuno che i candidati siano in possesso delle competenze informatiche di base prescritte per le certificazioni EIPASS 7 Moduli User (<http://it.eipass.com/certificazioni-informatiche/eipass-7-moduli-user/>) o almeno l'ECDL Base (<http://www.nuovaecdl.it/le-certificazioni/ecdl-base>) o comunque titoli equipollenti posseduti dai candidati all'atto della domanda, documentati ed esplicitamente citati nell'allegato alla domanda di partecipazione.

E' opportuno che i candidati predispongano il proprio curriculum vitae con formati standardizzati, tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/home>).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Università degli studi di Palermo con delibera del Senato accademico del 18/04/05 (nella parte relativa al riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgano il servizio civile nazionale) riconosce, a seguito di documentata richiesta degli interessati, crediti formativi a tutti gli studenti dell'Ateneo palermitano che completano il Servizio Civile, indipendentemente dai progetti e dagli enti.

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR, Direzione Generale per l'Università, con circolare del 9/07/2004.

La delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta, suddivisi tra quelli previsti nell'art. 10, comma 1 del D.M. 509/99.

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del Servizio Civile presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo

svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Attestato specifico, sulla base delle specifiche Linee Guida che verranno emanate dal DGSCN.

I partecipanti al progetto, così come su descritto nelle voci relative agli obiettivi ed alle attività, acquisiranno durante lo svolgimento del progetto le seguenti competenze utili nel loro percorso di inserimento nel mercato del lavoro:

Capacità di lavorare in gruppo (team building) e gestione di risorse umane

Tecniche di comunicazione e ascolto

Tecniche di socializzazione e animazione

Strumenti e metodi di approccio alla specifica utenza

Capacità di programmazione delle attività

Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo

Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari in SCN saranno certificate dall'Ente con riconoscimento del livello di apprendimento, del grado di partecipazione e coinvolgimento con l'utenza, del grado di autonomia raggiunto tramite relazione finale a firma dell'OLP, sulla base di griglie di valutazione già in uso presso l'Amministrazione comunale di Palermo (cfr.: strumenti usati nelle relazioni per i tirocini di servizio sociale svolti da studenti delle istituzioni scolastiche, formative ed universitarie con cui il Comune di Palermo ha apposti accordi).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere le funzioni ed i compiti che gli operatori-volontari in Servizio Civile dovranno svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto, specificatamente saranno organizzati i seguenti moduli, curati dai docenti sopra indicati, grazie alle competenze e ai titoli conseguiti, precedentemente descritti.

L'articolazione delle giornate di formazione sarà la seguente:

1° modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Formatore: Giuseppe Parisi

n. 1 giorni – h. 6

temi trattati:

- informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto;
- misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività;
- rischi specifici e misure di prevenzione per attività svolte nella sede d'attuazione;
- principale normativa sulla sicurezza.
- il quadro delle norme relative al rischio e sua prevenzione;
- prevenzione in loco e concetto di protezione individuale;
- controllo dei rischi oggettivi: ambiente, attrezzatura, segnaletica, ecc.;
- fonti e principi che regolano i rapporti di lavoro in merito alla Sicurezza;
- diritti e doveri dei committenti e dei prestatori d'opera in tema di Sicurezza;
- fattore stress e rischi di lavoro correlati, art. 28 dlgs 81/2008

Metodologia didattica:

Simulate, lezione frontale, esercitazioni pratico-guidate.

2° modulo: Il territorio cittadino

La lettura del Territorio: contesto istituzionale del nuovo welfare

Formatore: Maria Cipolla

n.1 giorni – h. 6

temi trattati:

- la Città di Palermo e la programmazione sociale: piano di zona e profili di comunità;
- municipalità e i suoi organismi;
- struttura organizzativa del Settore Servizi Socio-Assistenziali e assetto organizzativo del Servizio Sociale;
- il quartiere e le risorse sociali;
- presentazione delle competenze istituzionali di ciascun servizio.

Metodologia didattica:

Lezione frontale, brainstorming, incontri sul tema con alcune delle Unità Organizzative del Settore.

3° modulo: Psicologia della partecipazione e costituzione del "gruppo" di Volontari

Formatore: Iole Melidone

n. 2 giorni – h. 12

temi trattati:

- la costituzione del "gruppo" dei Volontari: rapporti tra i membri e dinamiche evolutive;

- condivisione di esperienze;
- la comunicazione e l'obiettivo specifico della comunicazione: tecniche di comunicazione;
- le distorsioni e i difetti della comunicazione: gli assiomi di base;
- la centralità della funzione di ascolto: tecniche di ascolto attivo;
- esercitare l'ascolto (cosa dico: le parole, il corretto utilizzo dei termini e del linguaggio; il linguaggio paraverbale: tono, pause dialogiche, spinte ed accelerazioni, elementi prosodici, ad es. la ripetizione delle stesse parole, velocità, timbro, volume, inflessioni dialettali; il linguaggio non verbale: postura, atteggiamento, gestualità, mimica facciale, respirazione, gestione dello spazio (prossemica), olfatto, auto proiezione/selfcontrol).

Metodologia didattica:

Lezione frontale e partecipata, brainstorming e role play.

Sessione sulla costruzione di un gruppo di lavoro

temi trattati:

- Tecniche della dinamica di gruppo;
- Principi di gestione risorse umane e tecniche di comunicazione;
- strutturazione e organizzazione del lavoro;
- cooperazione e partecipazione tra i componenti del gruppo.

Metodologia didattica:

Brainstorming, Simulazioni.

4° modulo: Conoscenza della rete sociale presente nel territorio del comune di Palermo

Formatore: Maria Cipolla – Vincenzo Taibi

n. 2 giorni – h. 12

temi trattati:

- Elementi di carattere generale relativi alla conoscenza del territorio del progetto;
- profili geografici, storici, sociali ed economici che caratterizzano la città;
- gli stakeholder da coinvolgere nelle azioni di progetto;
- presentazione di alcune Associazioni operanti nel territorio, sui temi del progetto;
- informazione e conoscenza delle attività del progetto;
- costruzione di strumenti di lavoro.

Metodologia didattica:

Lezioni frontali e Brainstorming, visite guidate, lavoro di gruppo sul campo

5° modulo: Esclusione/Inclusione Sociale: acquisizione di conoscenze relative alle problematiche e condizioni delle persone in grave stato di marginalità

Formatore: Maria Cipolla – Vincenzo Taibi

n. 2 giorno – h. 12

temi trattati:

- inclusione sociale;
- integrazione sociale;
- la vita ai margini: situazioni di grave indigenza e marginalità;
- esperienze di inclusione sociale nel contesto cittadino;
- Funzioni delle diverse Istituzioni (Enti Locali, ASP, Ufficio del Giudice Tutelare);
- Ruolo e funzioni del Terzo Settore.

Metodologia didattica:

Lezioni frontali, casi di studio e Brainstorming

6° modulo: La marginalità sociale, bisogni, specificità diritti e servizi

Formatore: Maria Cipolla

n. 1 giorno – h. 6

temi trattati:

- l'ascolto dei bisogni
- capacità di analisi delle diverse tipologie di esclusione sociale
- diverse condizioni di marginalità
- diritti essenziali: la casa, i generi di prima necessità, il lavoro, l'istruzione, la salute etc.
- quali servizi e come rendere possibile l'accesso

Metodologia didattica:

Lezioni frontali, casi di studio, lavoro di gruppo sul campo e Brainstorming

7° modulo: La protezione giuridica delle persone fragili

Formatore: Vincenzo Taibi

n. 1 giorno – h. 6

temi trattati:

- evoluzione culturale e quadro normativo;

- alcuni istituti giuridici a tutela delle persone fragili;
- dall'interdizione all'amministrazione di sostegno;
- il ricorso per amministrazione di sostegno;
- ufficio del giudice tutelare: libertà e protezione e diritti.

Metodologia didattica:

Lezione frontale, simulazioni e gestione di casi.

Durata:

72 ore, distribuite secondo i moduli del precedente paragrafo, per un totale di 12 giornate, da effettuarsi entro il 90esimo giorno dall'avvio del progetto.

La formazione è conteggiata all'interno delle ore di servizio complessivamente programmate per il monte ore su indicato per il progetto.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero